



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
AGPC060002  
LICEO CLASSICO - VINCENZO LINARES



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Un dato di rilievo, quasi sempre superiore alla media nazionale, è quello dei trasferimenti in uscita ad inizio o in corso d'anno in tutte le classi di tutti e tre gli indirizzi. Si registra una percentuale oltre il 18% e il 24% rispettivamente al primo e al terzo anno del Liceo delle Scienze Umane di studenti ammessi con giudizio sospeso per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti per una o più discipline. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è appena inferiore o pari ai riferimenti nazionali. Più elevata, rispetto alle medie nazionali e regionali, è la percentuale di alunni trasferiti in uscita nel passaggio da un anno all'altro. Gli abbandoni sono minimi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti alle prove INVALSI, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica, sono al di sotto di quelli regionali e nazionali. La varianza tra le classi in italiano e/o matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è superiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. In alcune classi dei vari indirizzi si rilevano differenze significative nel confronto con altre scuole di stesso background socio culturale. Nel confronto regionale e nazionale con altri licei, l'effetto scuola è leggermente negativo.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Motivazione dell'autovalutazione

Manca una griglia di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, con indicatori e descrittori precisi. La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli di apprendimento nella valutazione disciplinare e nelle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma deve ancora definire un sistema di valutazione delle competenze per compiti autentici e con criteri comuni (che è in fase di sperimentazione). Dunque, la scuola non si è ancora dotata di criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave. Le attività a distanza hanno in parte



precluso l'avvio di percorsi specifici per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Per garantire un adeguato approccio e/o ricorso alla didattica integrata è necessario avviare percorsi specifici per il potenziamento delle competenze digitali sia dei docenti che degli studenti. Va elaborato un curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza e di discipline STEAM. Vanno potenziati i percorsi per lo sviluppo dello spirito di imprenditorialità.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni e la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU è pari ai riferimenti nazionali dopo un anno di università ma superiore ai riferimenti nazionali a partire dal secondo anno di università. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e/o non è inserita nel mondo del lavoro.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo che deve rimodulare in riferimento alle criticità emergenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono adeguatamente definiti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La progettazione didattica è effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ma non sempre viene rielaborata in maniera interdisciplinare. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (anche attraverso attività di recupero e potenziamento pomeridiano) e ha anche definito un curricolo trasversale e un modello di certificazione delle competenze a conclusione del I biennio.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi è standard, gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi e si sono realizzati ambienti di apprendimento innovativi e alternativi, come le aule STEAM. La biblioteca necessita di interventi di ammodernamento. A scuola, durante tutto l'anno scolastico, ci sono momenti di confronto (dipartimenti disciplinari) tra docenti sia per la verifica e validità della progettazione scolastica sia per gli apprendimenti in itinere da parte degli studenti e l'eventuale rielaborazione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese e associazioni del territorio e sta integrando in modo più organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico, ma deve ulteriormente implementare forme di monitoraggio delle attività svolte e forme di rendicontazione sociale. Pur essendo ben definiti responsabilità e compiti organizzativi, bisogna che aumenti la percentuale di docenti che si occupano di attività aggiuntive. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e, nello scorso anno, le ha realizzate nell'ambito della didattica digitale integrata e in quello dell'educazione civica. Le proposte formative sono, in generale, di ottima qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I docenti partecipano autonomamente a iniziative formative organizzate in rete o da altri enti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e spesso gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. La produzione di strumenti e materiali didattici è lasciata alla singola iniziativa dei docenti e condivisa in maniera informale.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti.

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, promuovendo un controllo più frequente tra i docenti
2. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare i setting di apprendimento con modalità attive di approccio al sapere e costituzione di gruppi di livello per classi aperte.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Introdurre elementi di didattica inclusiva nelle pratiche in uso.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare, nella pratica didattica, azioni di supporto personalizzate per gli studenti che non raggiungono pienamente le competenze e le abilità coerenti con gli obiettivi prefissati dalle programmazioni curriculari.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Avvicinare ulteriormente i risultati scolastici alla media nazionale.

### TRAGUARDO

Ridurre ulteriormente la differenza di percentuale tra i risultati della scuola e la media nazionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Implementare il quadro delle competenze da certificare a conclusione del I biennio in coerenza con le Raccomandazioni UE 2018 .

### TRAGUARDO

Garantire a tutti gli studenti criteri oggettivi, utilizzando prove autentiche, per la valutazione delle competenze da certificare a conclusione del I biennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire un curricolo trasversale di scuola coerente con il modello di certificazione da rilasciare a conclusione del I biennio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire un sistema di valutazione delle competenze, con prove autentiche e/o compiti di realtà, in grado di fornire elementi di oggettività che consentano la loro reale certificazione ed evitino che questa si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Innalzare il livello di competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte dalla scuola nascono da un'attenta analisi delle criticità emergenti nell'area degli esiti e dalla consapevolezza che la scuola dispone di risorse professionali e tecnologiche che rendono fattibili percorsi di miglioramento per il raggiungimento dei risultati attesi.